

# L'AVANTIA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Dal risultato delle elezioni inglesi può dipendere la pace del mondo: auguriamoci che il popolo inglese lo comprenda

## Distensione internazionale e distensione interna: obiettivo immediato del P.S.I.

### UN ALTRO GRANDE DISCORSO DEL COMPAGNO NENNI

Dal discorso pronunciato a Napoli, sabato scorso, 26 e 27 ottobre, come relazione di apertura ai lavori del Comitato Centrale del nostro Partito, riportiamo qui i passi più salienti, perché non si potrebbe meglio dare un panorama esatto della odierna situazione nazionale e internazionale.

#### Coerenza politica del P.S.I.

Il C. C. del Partito ha tenuto a Napoli la prima delle sue riunioni nel settembre del 1944, all'inizio della nuova vita democratica italiana. Allora le province settentrionali erano ancora sotto l'occupazione nazifascista. A Napoli stessa, pullulante di comandi e di truppe straniere, la liberazione era più nominale che effettiva, come nominale si avvia a ridiventare coi comandi alleati che vi si sono insediati e le navi e gli equipaggi statunitensi che stazionano nel porto.

Il C. C. del Partito (allora Consiglio Nazionale) non si lasciò scoraggiare dalle difficoltà che erano molte e a Napoli elaborò taluna delle direttive fondamentali sulle quali ha sempre coerentemente e conseguentemente insistito. Esso si impegnò a lottare « per una società nella quale la democrazia politica trovi il suo fondamento nella socializzazione dei mezzi di produzione e scambio » ed espresse l'esigenza che la ricostruzione si facesse su basi completamente nuove. Costituenti e Repubblica furono nel campo politico gli obiettivi sui quali esso impegnò la lotta, facendo appello non soltanto all'alleanza del Partito Comunista, ma di quanti partiti e organizzazioni fossero disposti a battersi per la Repubblica democratica, e rivolgendosi in termini espliciti alla Democrazia Cristiana che dibatteva allora nel suo seno la questione istituzionale ed era sospinta dalla sua sinistra a proclamarsi repubblicana, come poi avvenne.

In quella occasione noi tenemmo al democratico il discorso seguente: « Molte cose si separano da voi, molti interessi, giacché malgrado la vostra vasta base popolare non siete un partito veramente popolare, ma ove vi sia intesa fra voi e noi per la Costituzione e la Repubblica siamo disposti a concludere un accordo politico, tanto più che esso non sarebbe diretto contro l'altro nostro alleato, il Partito Comunista ».

Ma noi sapevamo come la forma repubblicana dello Stato non risolvesse automaticamente il problema del suo contenuto democratico e sociale. Ragione per cui, ad evitare che la Repubblica fosse la veste nuova della vecchia società borghese, il C. C. del Partito intendeva far coincidere la riforma istituzionale con la trasformazione della struttura economica e sociale del Paese. « Sul piano economico — diceva la risoluzione votata a Napoli — la Nazione non ha altra risorsa che quella del lavoro, il quale, chiamato a ricostruire gli stessi mezzi di produzione, ha il diritto di esigere che questi non siano posti al servizio della speculazione privata, ma dell'interesse generale ».

A sette anni di distanza noi possiamo dire come l'insufficienza dello Stato democratico repubblicano, la crisi permanente dei rapporti sociali, lo scarso sviluppo della produzione, il dilagante fenomeno della disoccupazione che colpisce in eguale misura contadini, operai e intellettuali, tutto ciò sia conseguenza diretta della impossibilità di cui fummo, per cause obiettive ed anche per errori nostri e di tutto lo schieramento popolare, di impostare la ricostruzione dell'economia del Paese su nuove basi.

#### Un punto di partenza che è un punto di arrivo

Il modo di liberazione nazionale politico e sociale si risolve in restaurazione economica borghese e la Repubblica e la Costituzione, conquistate nelle grandi lotte popolari del '44 al '48, rimasero esposte ai ricatti offensivi delle vecchie forze sociali costituite, nella loro efficienza economica. Quello che era per noi un punto di partenza, fu un punto di arrivo troppo avanzato per i moderati dello schieramento antifascista i quali tutti, democristiani, liberali e più tardi i socialdemocratici, si dettero a far macchina indietro con un

movimento di involuzione non peranco definitivamente concluso. Il fattore decisivo e il terreno di incubazione della involuzione conservatrice, e a volte addirittura reazionario, fu offerto dalla rottura dell'equilibrio raggiunto dagli S. U. d'America e dall'U.R.S.S. alla fine della guerra in base agli accordi di Yalta e di Potsdam, e della Carta di San Francisco. A prendere l'iniziativa della rottura dell'alleanza tra i vincitori della guerra antinazista, furono in America e in Inghilterra i più tipici rappresentanti delle forze sociali e politiche che avevano combattuto contro il nazifascismo nel sentimento di condurre una guerra fratricida contro uno dei pilastri dell'Ordine » e che si erano alleati all'Unione Sovietica contando su un possibile e non lontano rovesciamento della alleanza.

Con l'equilibrio internazionale crollava necessariamente anche quello interno ad opera del centro democristiano e del suo « leader » l'on. De Gasperi il quale, come era stato l'uomo dell'alleanza, anzi seguendo la sua espressione della « mezzadria » con noi socialisti e del compromesso coi comunisti, così divenne l'esponente principale e più infervorato della politica stantuffa da lui considerata essenzialmente come un fattore di lotta interna contro i comunisti.

Piano Marshall, Patto Atlantico, esercito unico, comunità atlantica sono state le fasi successive della politica atlantica fin nelle ultime settimane, con gli accordi di Ottawa e di Washington, a manifestazioni oltranziste che sentono già la guerra. Contro tale politica noi abbiamo, fin dal primo istante, reclamato un impegno a iniziative di pace e posto l'alternativa della neutralità dello Stato, comprendendo la neutralità non come una assurda e inconcepibile equidistanza tra i due mondi in lotta, ma come un contributo del nostro Paese alla causa e alla lotta generale della pace e come l'unica possibile piattaforma di unità tra gli italiani, quale che fosse il giudizio loro sulle responsabilità della situazione o quali che fossero le loro preferenze e simpatie circa il modo di vivere sovietico od americano.

#### Tracollo della politica americana in Europa

Solo dei poveri di spirito possono misconoscere che andiamo verso le « scadenze » della guerra o della pace, ci avviciamo cioè al punto in cui neppure l'America potrà sostenere il colossale sforzo di armamenti al quale è impegnata, senza l'obiettivo preciso e concreto di servirne al più presto in una guerra che non potrebbe essere che di aggressione. Nulla regge in Europa della impalcatura americana, la stessa politica degli aiuti, dal piano E.R.P. all'A.P.M., si avvera incapace di sostenere il ritmo. Noi conosciamo la situazione in Italia dove basta guardarsi attorno per cogliere dappertutto i segni di crisi e di disoluzione. Ma la stessa Inghilterra è sotto la minaccia di una nuova svalutazione del franco. Lo spettro della inflazione accompagna ogni passo della economia atlantica in Europa. Intanto il moto mondiale di liberazione dei popoli dal giogo imperialistico e dalla tutela economica continua e si amplia. Due anni or sono il mondo capitalistico ha subito in Asia la sua più clamorosa disfatta con la definitiva liberazione della Cina. In queste ultime settimane, proprio mentre il Pentagono preparava i piani di « difesa » del Medio Oriente, ecco l'Iran prima, poi l'Egitto forse domani l'Irak scuotersi di dosso la secolare dominazione militare ed economica inglese. E' stato un colpo duro per la Gran Bretagna ma anche per gli Stati Uniti. E' stato un severo avvertimento ai compilatori di piani di guerra sulla carta, che tengono così poco conto dei popoli e sono pertanto destinati a dover fare i conti coi popoli. Nello stesso cuore d'Europa, in Germania, i progetti di pace separata e di riarmo della Wehrmacht si avverano di difficile o impossibile esecuzione nei confronti di un movimento popolare della pace che è ovunque in grado di sventare le mene imperialistiche.

#### Incertezze e contraddizioni

Le più espresse riserve si sono udite sull'ottimismo della politica estera di De Gasperi. Alla Camera sull'orlo di De Gasperi, Nitti, una cinquantina di deputati della maggioranza hanno votato assieme alla sinistra contro la Democrazia Cristiana e il Governo dopo l'equivalente appello, umanitario e cristiano, dell'on. Giordani in favore della distensione internazionale e interna. D'altro canto noi sappiamo come l'inquietudine e il tormento siano assai più profondi e vasti, anche tra numerosi parlamentari della maggioranza i quali pur tentando di fare il gioco dei comunisti assumendo una posizione costruttiva al Governo, quasi che l'impermeabile non avesse dimostrato come, se mai, il gioco dei comunisti — conosciuti l'intenzione — lo facciano proprio gli ultraradicali, quelli del Partito di Acciaio neri e quelli del Partito Atlantico, oggi.

Se Saragat sapeva ancora guardare e valutare i fatti servendosi dell'arma critica della destra marxista, egli non avrebbe potuto lottare nel 1951 per scoprire le intenzioni imperialistiche del Partito Atlantico, ma avrebbe saputo fin dal 1948, e già

prima, come le formule democratiche della propaganda americana fossero una volgare copertura di concreti interessi imperialistici.

Saragat ha avuto una certa dimestichezza di studi e di pensiero col compianto compagno Otto Bauer, ne ha completamente dimenticato il monito profetico formulato prima di morire nel 1938, con la predizione che ove mai gli Stati capitalisti avessero combattuto il nazismo a fianco dell'Unione Sovietica, ebbero niente era più certo di questo « e cioè che la classe capitalista dei Paesi alleati all'U.R.S.S. nel giro di un anno o due si sarebbe rivolta contro l'U.R.S.S. e contro il comunismo ». La predizione si è avverata. Il che non ha impedito a Saragat di fare esattamente il contrario di ciò che Otto Bauer insegnava, e cioè di allearsi alla classe capitalista del suo Paese e dell'America contro l'U.R.S.S. Oggi Saragat scopre le involuzioni del Patto Atlantico, e ci sarebbe da rallegrarsene se ciò nonostante egli non continuasse a votare per il Governo e per il Patto Atlantico.

#### Quello che noi volevamo

Quello che vogliamo è noto ed è stato sempre chiaramente espresso. Attendiamo le elezioni generali politiche per chiedere al popolo di pronunciarsi contro l'attuale politica e di mandare in Parlamento una maggioranza capace di sganciare il Paese dagli impegni della alleanza atlantica e di avviarlo verso una politica di pace e di neutralità.

Nella politica interna il nostro atteggiamento è stato quello di chi, avendo giurato fedeltà alla Costituzione, intende rispettarla e farla rispettare.

Da tre anni chiediamo invano al Governo e alla maggioranza le leggi integrative della Costituzione, Corte delle garanzie costituzionali, Consiglio superiore dell'economia e del lavoro, Consiglio superiore della magistratura, legge sul referendum, legge sull'ordinamento regionale, revisione delle leggi di P. S. comunale e provinciale e dei codici. Il Governo ci ha dato la legge cosiddetta di difesa civile tentando di strafar di farsi autorizzare a organizzare una milizia di partito e annuncia una legge limitativa dei diritti sindacali e di sciopero e una legge di imbavagliamento della stampa. Esso non ha tenuto nessun conto dell'impegno costituzionale e legislativo a indire le elezioni regionali e intanto preannuncia la revisione della Costituzione prima ancora di averla applicata.

#### Quello che non è stato fatto

Nel campo economico e sociale nessun problema di fondo è stato risolto. Alla dolorosa esperienza delle popolazioni meridionali che hanno visto talune essenziali attività industriali inaridire, dove contratti di lavoro, minimo dei salari, legislazione sociale sono tenuti in non cale fanno riscontro le esperienze non meno dolorose delle popolazioni settentrionali coi loro centri di vita industriale che si chiudono senza che sorgano altre iniziative e si aprono nuove prospettive.

La riforma agraria che andava affrontata risolutamente nel suo complesso come il principale dei problemi nazionali, in essa impegnando tutte le energie del Paese, non si fa, o si fa col contagocce pregiudicando il valore d'iniziativa e di urto.

I Consigli di gestione, attorno ai quali si riavvolgevano gli interessi pubblici vengono relegati ai margini e sono stati in gran parte sciolti in mancanza del riconoscimento giuridico che doveva dare loro uno status legale.

Delle nazionalizzazioni che sfiguravano anche nel programma della Democrazia Cristiana non se ne parla più, neppure della nazionalizzazione delle industrie elettriche, necessario complemento di ogni seria riforma agraria e di ogni organico intervento per attivare la economia del mezzogiorno.

#### La nostra politica d'oggi

Sette anni fa qui a Napoli il nostro Partito dichiarava di ravvisare nell'unità di azione la condizione prima della lotta per la democrazia. Oggi che siamo su posizioni difensive questo principio è ancora maggiormente presente al nostro spirito. Se si aprisse una breccia nello schieramento popolare per quella breccia irromperebbero le forze reazionarie, e sarebbe un brutto giorno anche per i socialdemocratici, per i

liberali, per la sinistra democristiana. Ma a Napoli nel 1944 nulla ci impediva di sollecitare l'alleanza con la democrazia cristiana per condurre la lotta per la Costituzione e per la Repubblica. Nulla oggi ci impedisce di sollecitare un accordo quanto più stretto possibile con quanti hanno con noi obiettivi comuni anche parziali. L'unità di azione di cui non abbiamo bisogno di proclamare la validità e l'attualità, non è un protocollo segreto o misterioso che ci impegni ad essere diversi da quello che siamo, ma è una « politica » che si svolge sotto gli occhi di tutti.

Nello svolgimento di questa politica noi socialisti portiamo la nostra individualità e il nostro linguaggio e i compagni comunisti la loro individualità e il loro linguaggio. Nello svolgimento di questa politica noi portiamo il peso della nostra forza e della nostra influenza tra i lavoratori e i ceti popolari che sono notevoli, e in pieno svi-

## MOZIONE CONCLUSIVA

Il Comitato Centrale del Partito Socialista Italiano, riunitosi in Napoli, approva all'unanimità la relazione del Segretario del Partito, in essa confermando chiaramente una linea di azione politica che, suggerita dalla gravità dei rapporti internazionali e reclamata dalla urgenza della unità nazionale, è volta ad ispirare all'esterno le condizioni di una distensione fra gli Stati e di una intesa fra i popoli, ed è diretta a promuovere all'interno la rinascita economica, politica e morale del Paese, mediante il potenziamento delle capacità di resistenza e di lotta della classe lavoratrice e lo schieramento delle forze democratiche che esigono l'attuazione e il pieno rispetto della Costituzione.

Il Comitato Centrale segnala a tutto il Paese la urgente necessità di rinnovare le strutture economiche e sociali che hanno determinato l'intollerabile arretratezza del Mezzogiorno e delle isole, e ne impediscono qualsiasi sviluppo. Nelle lotte per la attuazione immediata della legge agraria siciliana, della legge aliana, della legge stralcio e di quella sui contratti agrari; per l'ampianamento di esse fino a giungere ad una vera riforma agraria; per l'abbattimento dei monopoli, a cominciare da quelli elettrici; per l'industrializzazione del Mezzogiorno e delle isole; per l'effettiva attuazione delle autonomie speciali della Sicilia e della

luppo, e potevano esserlo di più se l'individualismo piccolo borghese degli scissionisti due volte non avesse interrotto il nostro lavoro per imporsi un duro compito di riordinamento delle file.

Noi domandiamo l'aiuto degli spiriti liberi di tutto il Paese per fronteggiare la follia dei dirigenti della comunità atlantica a creare fra noi e al servizio dei nostri interessi nazionali e sociali una comunità italiana, capace di risolvere i problemi della pace, di rafforzare nella libertà le istituzioni repubblicane, di affrontare e risolvere la questione sociale.

Niente a giudizio nostro ha più valore della chiave per risolvere i grandi problemi della vita e dello sviluppo della Nazione. All'unione non si perviene che attraverso una lotta che chiarisca i problemi e le responsabilità.

Alle Federazioni alle Sezioni ai compagni tutti il C. C. affida il compito di promuovere o affiancare ogni lotta politica nazionale e di classe suscettibile di rafforzare la pace e le pubbliche libertà, di far crollare un privilegio o di smascherare una ingiustizia, di elevare il tenore di vita dei ceti più umili.

Grande è nel mondo e da noi l'inquietudine del domani, ma sulla teiera del 1952 il P.S.I. ha iscritto la parola « pace » e attorno ad essa si mobilita nella certezza che l'ultima e decisiva parola apparterrà al popolo; apparterrà ai popoli.

Sardegna, e in particolare dell'articolo 38 dello statuto siciliano e degli articoli 13 e 8 dello statuto sardo, riconosce gli strumenti essenziali per il consolidamento dell'unità nazionale e il rafforzarsi della democrazia in Italia.

Il Comitato Centrale impegna tutte le federazioni, tutte le sezioni, a tradurre in iniziative concrete le indicazioni politiche contenute nella relazione del Segretario del Partito, così da avviarsi a un tessamento più vasto e più consapevole, e da assicurare alle masse popolari un strumento sempre più valido ed efficiente per la soluzione dei loro problemi di pace, di lavoro, di pane.

### P.S.I. - Sez. S. PROSPERO

Sabato 27 e Domenica 28 ottobre avrà luogo la GRANDE Festa dell'Avanti!

Sabato 27: ore 20 ballo popolare con scelta Orchestra.  
Domenica 28: ore 14 riapertura della festa con ballo popolare e manifestazioni varie; ore 16,30 Comizio del comp. SILVIO MANTUANI; ore 20 ripresa del ballo; ore 23 elezione Stellina dell'Avanti!  
Per tutta la durata della festa funzioneranno stands gastronomici con vendita di pizza, salciccia, polenta al ragù, arrostiti, vini pregiati.

## Asterischi

### Foll e parassiti

Continua la propaganda USA sugli scambi di studenti d'agricoltura, tre americani in Italia e tre italiani negli Stati Uniti: non tanti evidentemente da compromettere la casistica quota d'emigrazione. Uno di questi, Bruno Boito di Montegiardino (Alessandria), avrebbe notato, in particolare, lo sviluppo degli allevamenti di pollame e l'impiego di prodotti chimici per distruggere i parassiti, egli ha constatato inoltre una grande partecipazione alla vita religiosa da parte degli Americani.

Non si capisce in verità, se valga la pena di far tanta strada per scoprire che in America si allevano i porci.

Quanto alla distruzione dei parassiti e alla vita religiosa non sarebbe inutile qualche precisazione.

### Ingenuità

La stampa americana celebra il Sindacato Trasporti Pubblici di Chicago, che si vanta, in trent'anni, di non aver mai ricorso allo sciopero, perché la Chicago Transit Authority, da cui dipende, ha sempre garantito aumenti salariali proporzionati all'aumento dei prezzi.

Roba da ridere: ma sarà vero? Comunque, se tutti gli industriali assistessero la scala mobile ai loro salariati, non solo non ci sarebbero più scioperi, ma probabilmente non ci sarebbero nemmeno sindacati.

### Macchinisti o frenatori?

I dipendenti della ditta Wickera, Inc. di St. Louis hanno lasciato il Sindacato degli Elettricisti, espulso dalla Confederazione dei lavoratori industriali perché sospettato di filocomunismo, ed hanno invece aderito all'Associazione Internazionale dei Macchinisti, che ha un programma anticomunista, ma si autodefinisce Sindacato progressista. Progredire significa andare avanti, ma a ragion veduta, i Macchinisti della Wickera sono, in maggioranza, frenatori.

### Caccia libera

Il Commissariato per il Turismo informa che il Ministero dell'Interno ha consentito agli stranieri d'esercitare la caccia in Italia senza troppe formalità. Un codicillo del Patto Atlantico?

### « Sorry »

Un assiduo ci scrive. « Davanti a Palazzo Chigi un giovanotto frettoloso, dopo avermi dato uno spintone, invece di domandarmi scusa in italiano, m'ha detto sorry. Dico la verità: m'ha fatto più male con la parola che con lo spintone, perché m'ha fatto pensare al recente passato e al rischio dell'arrovenga. Ma, di lì a poco, lo stesso tipo, a un ciclista che rasentandolo gli ha fatto paura, ha detto fra i denti in perfetto romanesco: — Va a morir ammazzato... Il giovanotto non era dunque americano e, col suo sorry aveva soltanto voluto far dello spirito chi sa perché? Nim scherziamo, giovanotti! »

### Predica bene

Il Signor Mahon ha parlato a Washington alla Camera dei rappresentanti sul bilancio della guerra dicendo: « Non è nostra intenzione far strepito d'armi o generare timore nell'animo dei popoli amanti della pace. Alla larga un po' più... Accennando poi alle nuove armi ha detto che non è opportuno far eccessivo affidamento su di esse, perché « in guerra non esiste una via facile ed economica per la vittoria ». Si vede in Corea.

Ha concluso che il dipartimento della Difesa, coi nuovi stanziamenti, potrà a dispetto di 94 miliardi di dollari in quanto 35 miliardi sono rimasti dall'esercizio precedente. L'8 e m'è dunque per i succhioni di ogni calibro.

### Misericordia

Un telegramma da Washington alla stampa fotografica U.S.A. informa che la Società Americana per l'assistenza alla Corea, nel solo mese di Settembre ha raccolto 160.000 tonnellate di bestiaria per la popolazione civile coreana. Nell'iniziativa traspare l'influenza della Chiesa cattolica progrediente negli Stati Uniti. Infatti fra le opere di misericordia la Chiesa di Roma raccomanda di essere « generosi e di seppellire i morti. Ma si vede che, nella fretta della propaganda, gli Americani non hanno ancora imparato bene la lezione, perché prima spogliano tutti i Coreani, e poi spogliano anche gli Americani vivi per cercare i Coreani morti, dopo aver seppellito l'umanità e il senso comune.

### Rompighiaccio

Il Presidente Truman, inaugurando la sede del Wake Forest College a Winston-Salem, ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a trattare con la Russia per allentare l'oscurità degli armamenti ed assicurare la pace. La notizia ha riempito di giubilo tutti quelli che hanno prestato fede, ma contemporaneamente si è saputo che l'America ha insistito per ottenere dalla Russia la restituzione dei rompicapicchio coreani morti nel 1944 alla Marina Sovietica in base alla Legge Affetti e Prestiti. La Russia restituirà quando le viene richiesto, ma, per fortuna, ha contratto nel frattempo subitaneamente vari altri trattati e numeri il bilancio polare e anche quello della guerra fredda.

## Per sollecitare l'esecuzione dei lavori pubblici più urgenti

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, dopo avere fatto il punto sullo stato di occupazione della mano d'opera e constatato una flessione nell'occupazione di alcune categorie (edili, terraioli, braccianti, ecc.) ha ritenuto necessario prendere alcune decisioni allo scopo di sollecitare la messa in esecuzione di alcune opere pubbliche la cui utilità ed urgenza è unanimemente riconosciuta.

Richiama pertanto l'attenzione dei lavoratori, della cittadinanza e delle autorità responsabili sui seguenti lavori:

NUOVA CIRCONVALLAZIONE. - Questa opera iniziata e poi abbandonata da ormai tre anni, deve essere portata a termine nel più breve tempo possibile tenuto conto delle esigenze della viabilità e del disagio che il traffico sulla vecchia circonvallazione procura ai degeni dell'Ospedale Civile.

FOGNATURE. - In più rioni della città e nella frazione di Sesto mancano ancora le fognature. Assistiamo allo scandalo che non si potrà mettere in funzione la nuova sede dell'O.N.M.I. per la mancanza delle fognature nel rione Piazza Osservanza-Viale Saffi. Nonostante i ripetuti interventi dell'Amministrazione Comunale, gli organi governativi non hanno ancora approvato il

mutuo di 25 milioni chiesto fin dal febbraio del 1950.

ASFALTATURA STRADA DI MONTECATONE. - Ragione di viabilità e di igiene impongono l'asfaltatura di questa importante arteria.

CASE POPOLARI. - L'angoscioso problema del senza tetto è lontano dall'essere risolto. Le iniziative prese dal Comune e da Enti cooperativistici devono trovare pratica attuazione e particolarmente si insiste perché la Cassa DD e PP, accordi al Comune il mutuo per la costruzione di Case popolari. Deve essere sollecitata la Cooperativa Case Popolari affinché costruisca un nuovo immobile ad Imola.

ALLARGAMENTO STRADA MONTANARA. - Le delibere favorevoli prese dall'Amministrazione provinciale trovano ancora intralci burocratici che vanno rapidamente rimossi per dare inizio a questa importante opera di valorizzazione della nostra vallata.

PONTI E RESIDUI DANNI DI GUERRA. - Decise di ponti devono essere ancora ricostruiti tra cui quello importante di Sesto Imolese. Inoltre altri lavori per centinaia di milioni di danni di guerra devono essere ancora eseguiti. Nessuno può concepire ed ammettere che a tanti anni di distanza dalla fine della guerra e quando si stanziano milioni e miliardi per il riarmo, si debbano ancora rimangiare le ferite ed i dissastri della guerra.

CIRCUITO AUTOMOBILISTICO. - Questa grande opera che risponde all'aspirazione ed agli interessi dell'intera cittadinanza, deve essere portata a termine con la massima sollecitudine. A questo proposito si richiamano al loro dovere tutti gli strati sociali e particolarmente quelli che, dallo sviluppo delle attività economiche del Circolo, ne trarrebbero sicuro beneficio.

La Commissione Esecutiva ha deciso di intraprendere una serie di iniziative allo scopo di interessare gli Enti e le organizzazioni economico-sociali affinché appoggino l'azione dell'organizzazione sindacale presso gli organi responsabili dell'attuazione delle opere pubbliche surricordate in queste attività la C. R. è certa di trovare il consenso e la collaborazione di tutta la cittadinanza.

## ITALIA-U.R.S.S.

In occasione del « Mese dell'Amicizia Italia-U.R.S.S. » che si aprirà il 1° Novembre, l'Amministrazione Italia-U.R.S.S. ha curato la pubblicazione di un numero speciale della rivista Italia-U.R.S.S. il numero è dedicato da un lato alla documentazione dell'attività nazionale ed internazionale di amicizia tra l'Italia e l'U.R.S.S. e dall'altro alla documentazione dei grandi successi dell'edificazione socialista del comunismo nell'U.R.S.S. e del paese libero al comunismo.

Articoli di G. Bert, Basil Pua, Zverev, ecc. e altri, sono di informazioni, tabelle, statistiche, documentazioni, archivio, ecc. Il numero speciale che sarà largamente diffuso nei corsi delle università, nei « Mese dell'Amicizia ».

Tutte le organizzazioni democratiche e le comitati di partito sono invitati a pubblicare, presso l'Amministrazione Italia-U.R.S.S. - Via Saffi, 10 - Roma, il loro contributo.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI E VEDOVE CADUTI IN GUERRA

Continua sotto il CENTRO CITTADINO la GRANDE

# PESCA-LOTTERIA di Beneficenza

3.000 premi sono a disposizione dei partecipanti 3.000

LUTTI

Meredì 17 a. m. in quel di Lucra, dove era a lavorare nelle dipendenze della Ditta Bartolini-Rocco...

Il trasporto funebre ebbe luogo nel pomeriggio di sabato scorso. Numerosissimi vennero di organizzazioni politiche e sindacali e numerose corone di fiori...

La Impresa Lucchese era presente coi suoi rappresentanti ed inoltre erano presenti i rappresentanti del servizio Primario sul Po di Portomaggiore.

Un numerosissimo stuolo di popolo seguiva il feretro di Sassi, che attualmente era iscritto al Partito Comunista.

In assenza forzata di Ezio Zanelli, segretario della locale C. d. L., il compagno Poggiolini ha portato con commosse parole il saluto ferale a nome anche dei socialisti imolesi...

A soli 60 anni di età, si è spento un altro buon amico e compagno nel nostro Ospedale Civile dopo non breve malattia.

Giuseppe Belloni detto Pino, una cara e simpatica figura.

A Hubano, dove era nato, partecipò sempre al movimento socialista poi passò al Partito Comunista.

ORARO DEL CIMITERO nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti

Mercoledì 31 ottobre corrente, il Cimitero del Piratello, come di consueto e a norma di regolamento, resta completamente chiuso al pubblico.

Il 1° novembre - Festa di Ognissanti - orario normale, mentre il giorno 2 novembre - venerdì - per la Commemorazione dei Defunti, il Cimitero resta ininterrottamente aperto dalle ore 7 alle ore 17.

La CAMERA del LAVORO comunica: Si porta a conoscenza degli organizzati che presso la Lega Muratori sono aperte le iscrizioni per la compilazione delle liste dei lavoratori che debbono riscuotere il 21% e Cassa Maltempo del secondo semestre 1951.

Interessi cittadini: I frontisti di Viale A. Saffi chiedono all'Amministrazione Comunale una sistemazione del terreno e del viale prospicienti le loro proprietà.

Si rende noto che il terreno suddetto si trova in uno stato di pietoso abbandono che non permette assolutamente la viabilità e si consiglia una soluzione decorosa data la ubicazione in cui trovasi fra Ospedali e Casa di Cura.

Fiduciosi dell'accoglienza, ringraziano. I frontisti di Viale A. Saffi.

Circolo Ricreativo ANDREA COSTA IMOLA. Domenica 28 ottobre 1951. Pomeriggio e Serata DANZANTI con l'intervento dell'orchestra KRISTAL. Al microfono un noto cantante. PRENOTAZIONE TAVOLI: Viale P. Galati, 6.

Terzi pubblici ufficiali, oggi immorali. Con grande stupore dell'opinione pubblica si è diffusa mercoledì mattina la notizia della revoca alla assunzione di otto pubblici ufficiali al 9° censimento Nazionale...

Ma la spiegazione viene dalla posizione politica degli esclusi, questa è la democrazia che esiste nel nostro Paese, questa è la nostra libertà. Rispondano i nostri avversari e in particolare il Nuovo Diario, che prese tanto a cuore l'argomento per la assunzione degli Ufficiali di censimento.

MEZZANO DI RAVENNA. DOMENICA 28 ottobre 1951. Grande festa dell'Avanti! Comizio: ore 16 - Oratore il comp. Prof. Silvio Alvisi.

Gli amici della "LOTTA". Somma precedente L. 111.380. Tonino Pedretti, in memoria di Ferri Francesco 200. Benati Luigi nel 4° anniversario della morte della mamma 100.

Casa di Riposo per inabili al lavoro. Sig. Guido Gardenghi e Fam. in memoria di Fuzzi Teresa, L. 5000; Sigg. Bassi Roberto e amici, 900; Coop. Ortolani in memoria di Dal Monte Virginia, 500; Sig. Ida Castellari ved. Rivola per onorare i propri defunti, 100; Sig. Cantagalli Rosina e figli in memoria di Cantagalli Giovanni, 300; Sorelle Cantagalli in m. di Cantagalli Giovanni, 300; Coop. Galati p. offerta, 100.

Disciplina delle uve e delle vinacce. Il Prefetto della Provincia di Bologna veduto l'art. 16 del r. d. l. 15 ottobre 1925, n. 2033 sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, e il regolamento approvato con r. d. l. 1 Luglio 1926, n. 1361.

Ci scrivono da MORDANO. LETTERA APERTA. Al Sig. Direttore dell'Ufficio Assistenza Post-Bellica Bologna. Egregio Signor Direttore, La cordiale insistenza che Ella ha usato nel colloquio del 4-10-1951, con lo scrivente e il Presidente del Patronato Scolastico di Mordano, di non sapere i motivi che hanno indotto gli Uffici della Assistenza Post-Bellica, a negare il contributo dell'assistenza estiva ai bimbi inviati alle Colonie Marittime organizzate dal Comune e dal Patronato Scolastico, mi hanno indotto ad inviare la presente anche per dimostrazione che le sue argomentazioni non sono persuasive.

SESTO IMOLESE. Il solerte Comitato ha dato prova tangibile di sapere organizzare delle feste e di farle quelle preparate per l'Avanti! è stata riuscita. Domenica scorsa, ogni svago ha contribuito all'ottima riuscita e i compagni e le compagne hanno fatto a gara nella loro attività.

CIRCOLO RIUNIONE CITTADINA - Imola. AVVISO DI CONVOCAZIONE. E' indetta per sabato 10 Novembre 1951 alle ore 20 precise, l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci di questo Circolo, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO: 1) Relazione della Commissione Elettorale; 2) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo; 3) Modifiche allo Statuto Sociale; 4) Varie.

MEZZANO DI RAVENNA. DOMENICA 28 ottobre 1951. Grande festa dell'Avanti! Comizio: ore 16 - Oratore il comp. Prof. Silvio Alvisi.

Gli amici della "LOTTA". Somma precedente L. 111.380. Tonino Pedretti, in memoria di Ferri Francesco 200. Benati Luigi nel 4° anniversario della morte della mamma 100.

Casa di Riposo per inabili al lavoro. Sig. Guido Gardenghi e Fam. in memoria di Fuzzi Teresa, L. 5000; Sigg. Bassi Roberto e amici, 900; Coop. Ortolani in memoria di Dal Monte Virginia, 500; Sig. Ida Castellari ved. Rivola per onorare i propri defunti, 100; Sig. Cantagalli Rosina e figli in memoria di Cantagalli Giovanni, 300; Sorelle Cantagalli in m. di Cantagalli Giovanni, 300; Coop. Galati p. offerta, 100.

SESTO IMOLESE. Il solerte Comitato ha dato prova tangibile di sapere organizzare delle feste e di farle quelle preparate per l'Avanti! è stata riuscita. Domenica scorsa, ogni svago ha contribuito all'ottima riuscita e i compagni e le compagne hanno fatto a gara nella loro attività.

SESTO IMOLESE. Il solerte Comitato ha dato prova tangibile di sapere organizzare delle feste e di farle quelle preparate per l'Avanti! è stata riuscita. Domenica scorsa, ogni svago ha contribuito all'ottima riuscita e i compagni e le compagne hanno fatto a gara nella loro attività.

SESTO IMOLESE. Il solerte Comitato ha dato prova tangibile di sapere organizzare delle feste e di farle quelle preparate per l'Avanti! è stata riuscita. Domenica scorsa, ogni svago ha contribuito all'ottima riuscita e i compagni e le compagne hanno fatto a gara nella loro attività.

SESTO IMOLESE. Il solerte Comitato ha dato prova tangibile di sapere organizzare delle feste e di farle quelle preparate per l'Avanti! è stata riuscita. Domenica scorsa, ogni svago ha contribuito all'ottima riuscita e i compagni e le compagne hanno fatto a gara nella loro attività.

Amm. degli Ospedali e Istituzioni Riunite. I dipendenti delle Aziende municipalizzate di Imola in memoria di Sassi Silvio offrono all'Orfanotrofo Maschile, L. 2.000. Lunedì 29 Ottobre 1951 ricorre il 7° triste anniversario della morte di GIUGLIOLA MARCHETTI. Il babbo, la mamma e il fratello, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero.

BELLOSI GIUSEPPE. sente il dovere di ringraziare il Sigg. Prof. Pella e Dott. Croci, gli Infermieri e il Personale del Reparto Medicina Uomini dell'Ospedale Civile e l'amico «Chilite» per le cure e l'incoraggiamento prodigati al loro caro al fine di alleviarli le gravi sofferenze. Un ringraziamento particolare ai vicini di casa di Porta Montanara, ai compagni e a tutti coloro che si sono gentilmente prestati in questa dolorosa circostanza.

I FIGLI di SILVIO SASSI. Tonino e Mariano, i parenti tutti, commossi dal tributo di affetto reso dagli amici, conoscenti e compagni al loro indimenticabile Scomparso, ringraziano sentitamente tutti nella impossibilità di farlo singolarmente. In particolare manifestano la loro gratitudine agli amici e compagni di Casola Canina che hanno voluto onorare il defunto portandone la Salma a spalla; le associazioni politiche e sindacali che hanno inviato le bandiere al trasporto funebre, la ditta Bartoli e Rocco presso la quale il caro Scomparso lavorava, e alle maestranze che tanto caldamente hanno partecipato al lutto.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile. Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galati» - Imola. GENITORI! Attenzione! Prima di fare acquisti di Panno stilografico, libri, quaderni, globi, giocattoli e cancelleria in genere, ricordatevi sempre di visitare la STILOGRAFICA IMOLA - Via IX Febbraio, 1 (angolo Via Fratelli Bandiera) dove troverete merce di prima qualità a prezzi di concorrenza. Inoltre offre alla sua clientela penna interamente corazzata, con occhio magico e con matita, in un elegante astuccio, a sole L. 750. VISITATECI! VISITATECI!

Pellicceria PIETRO PALLONI IMOLA. Via Garibaldi, 16 tel. 2.09. Assortimento PELLICCE per Signora e PELLI per guarnizione Interni per Uomo e Signora - Pelliccine per bimbi. CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI. Lavorazione propria specializzata. Antica Casa di fiducia. Visitate le nostre esposizioni in VIA GARIBALDI, 16.

Nella immediata periferia della città, in terreno già lottizzato e recintato con banconate, sono in corso di ultimazione Villette ad uno o due appartamenti ed Edifici a quattro appartamenti tutti con entrate separate, completi di basicomodi e terreno sul viale, di una lunghezza di ml. 10 già sistemato ed inghiaiato con impianti idraulici ed elettrici. Inoltre vi sono Lotti di terreno in vendita nella zona dei Cappuccini e nell'orto Mezza Misa lungo il viale in costruzione che unisce viale Carlo Pisacane con la rotonda di Viale Dante.

Per informazioni ed eventuali acquisti rivolgersi all'Impresa Geom. ANTONIO GARBESI IMOLA - Via Cavour N. 68 - Telefono 2-81 che garantisce la costruzione a perfetta regola d'arte e pratica prezzi modici e buone condizioni di pagamento.

RADIO ELETTRICITA ALBERTO GOLINELLI IMOLA - VIA EMILIA n. 40. Presenta la NUOVA PRODUZIONE RADIO 1951-52 delle migliori marche. Watt Radio - Phonola - Gelo. Electa - Esperia - O.R.E.M. Serie A.N.I.E. L. 27.500 - L. 29.000. Abbonamento R.A.I. gratuito per 12 mesi. Radio riparazioni - Impianti elettrici - Insegna luminosa ecc.

GUALTIERO BEGHINI IMOLA - VIA EMILIA, 63 - IMOLA. Prima di fare i vostri acquisti domandate prezzi. Vetri semplici e smerigliati - Semidoppi cristalli e mezzi cristalli. Stampati bianchi e colorati - Speciali - Decorati per mobili - ecc. COLORI e VERNICI. Esclusiviste per Imola e Circondario del Equo - Prodotti DUCO.

TESSUTI - TAGLI UNICI. RACHELE ZANELLI. Via Garibaldi, 16. TESSUTI - TAGLI UNICI. RACHELE ZANELLI. Via Garibaldi, 16.

Ditta LANDINI Via S. Pier Grisologo, 10 - IMOLA. VETRI SMALTI e VERNICI (si prepara qualsiasi colore). Colle, Pennelli, Altrezzi e Utensili Agricoli. LABORATORIO DI VERNICIATURA. PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA. PREZZI DI CONCORRENZA.

Pellicceria PIETRO PALLONI IMOLA. Via Garibaldi, 16 tel. 2.09. Assortimento PELLICCE per Signora e PELLI per guarnizione Interni per Uomo e Signora - Pelliccine per bimbi. CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI. Lavorazione propria specializzata. Antica Casa di fiducia. Visitate le nostre esposizioni in VIA GARIBALDI, 16.

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO. PRIMARIO OSPEDALE CIVILE. CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13. Giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30. Sabato dalle ore 10 alle ore 13. PIAZZA ERBE n. 5. Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dott. ANGELO RINALDI CERONI. Specialista per le malattie di ORECCHIO NASO GOLA. Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12. AERONAUTICA: tutti i giorni ore 15-18. Ambulatorio: Via Cavour, 58 - telef. 6-17. Abitazione: Via Cavour, 58 - telef. 2-73. Imola.

Dott. ANTE BARONCINI MEDICO CHIRURGO. Specialista in OSTETRICIA e GINECOLOGIA. AMBULATORIO: Via Cosimo Morelli dalle 9,30 alle 11 dalle 17 alle 18. Abitazione: Via Garibaldi 25 - Tel. 629.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI. Libero Docente Università Bologna. MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI. Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232. Martedì e Sabato ore 8,30-10. BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI. Decano Clinica Dermatologica Università Bologna. Specialista Malattie Veneree e della Pelle. CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARIETÀ. Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la CASA DI CURA «VALSALVA» IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440.

Il Dott. M. CATENA MEDICO DENTISTA. comunica d'aver trasferito il proprio ambulatorio da Via F. Orzini 6 in Via Cavour 63 (angolo via Appia, piano terreno) telefono 5.18. Tutte le proteste, ortodonzia (raddrizzamento dei denti nei bambini), dentiere senza palato (magnetiche). RICEVE: Mattino: Tutti i giorni eccetto il lunedì e Venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Pomeriggio: Tutti i giorni eccetto il mercoledì dalle 15 alle 19. Festivi: dalle 8 alle 12.

Dott. VITTORIO CERVELLATI. Specialista in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA. MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI. Scolica - Reumatismi - Artriti. Cura fisica - Apparecchi gessati. Riceve: la domenica dalle 10,30 alle 12,30 in IMOLA, Via Garibaldi, 67.

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola. Oggi: TOTI in 7 ORE DI GUAI. Lunedì 9. dalle ore 15 in avanti, spettacolo contrasti di CINEMA e VARIETA'. LA COMPAGNIA SPETTACOLI COMICI. GIRARDI della nuova Rivista Un miracolo... laggiù! Sullo schermo: RICHIAMO DEL SANGUE - Prezzo unico L. 200; ridotti L. 150. Martedì: ENAMORATA con M. Peltz e Mercoledì: SANGUE INDIANO a colori. IMminente: TERESA di film girato in America e nei dintorni di Bologna dalla nostra ANNA MARIA PIERANGELI i sentimenti, abile attore di «Domani è troppo tardi». Al film è abbinato un concorso con ricchi premi.